



Documento: Regolamento di Certificazione Standard SOPD Equalitas	Cod. documento: REG_SOPD_V	Redatto da: RTV
	N° e data revisione: 01 del 28/04/23	Verificato da: DTO
		Approvato da: DG
		Pagina 1 di 8

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLO STANDARD SOPD EQUALITAS

NATURA DELLA REVISIONE:	Prima emanazione
-------------------------	------------------

1. PREMESSA

Valoritalia fornisce il servizio di certificazione ai sensi dello Standard SOPD Equalitas, qui di seguito "Standard" o "SOPD".

Lo Standard nasce dall'esigenza di condividere, tra i differenti rappresentanti della filiera vitivinicola, un approccio integrato alla sostenibilità secondo i pilastri ambientale, sociale ed economico ed è applicabile esclusivamente ad Organizzazioni, Prodotti e Denominazioni di Origine della filiera vitivinicola, inclusi i Prodotti Vitivinicoli Aromatizzati.

Lo Standard si compone di tre moduli applicativi:

- OS, Organizzazione Sostenibile, applicabile ad organizzazioni vitivinicole;
- PS, Prodotto Sostenibile, applicabile ad uno o più prodotti di un'organizzazione capofiliera;
- DpS, Denominazione per la Sostenibilità, applicabile ai Consorzi di Tutela.

Scopo della certificazione è di assicurare, con un adeguato livello di fiducia, la conformità dell'Organizzazione richiedente allo Standard in relazione al modulo prescelto. Detto scopo viene conseguito, facendo riferimento alle prescrizioni del Regolamento Applicativo SOPD e delle eventuali note esplicative ufficiali rilasciate dallo Standard Owner, mediante un'attività di verifica svolta in modo indipendente, che comprende in particolare un audit iniziale e successive verifiche di sorveglianza e di rinnovo, condotte con il metodo del campionamento e con le modalità descritte negli articoli successivi.

Valoritalia non garantisce l'esito positivo dell'attività di verifica e, di conseguenza, l'emissione del relativo certificato. Valoritalia non è responsabile del soddisfacimento dei requisiti di certificazione, pertanto, non può essere considerata responsabile della qualità dei prodotti/servizi, né potrà essere ritenuta responsabile per danni derivanti da vizi/difetti dei prodotti/servizi dell'Organizzazione.

2. TERMINI E DEFINIZIONI

Per termini e definizioni si rimanda al Regolamento Applicativo dello Standard SOPD vigente.

3. OGGETTO

Il presente regolamento definisce e descrive le condizioni e le procedure applicate da Valoritalia S.r.l. (da qui in poi Valoritalia) per la certificazione ai sensi dello Standard in relazione al modulo prescelto, per quanto non specificato dal Regolamento Applicativo SOPD e da eventuali note esplicative ufficiali dello Standard Owner. Il certificato è il documento con il quale si attesta che l'Organizzazione richiedente opera in conformità allo Standard. Per ottenere la certificazione, l'Organizzazione richiedente deve superare positivamente le valutazioni di conformità definite da Valoritalia presso le sedi dell'Organizzazione stessa e/o altre sedi coinvolte e corrispondere gli importi dovuti a Valoritalia per i servizi forniti.

Valoritalia è tenuto a comunicare lo stato di validità dei certificati emessi allo Standard Owner (es. certificazioni rilasciate, sospese e revocate) che ha facoltà di eseguire verifiche, al fine di valutare l'operato di Valoritalia. Tali verifiche potranno avvenire tramite esame documentale e/o affiancamento presso le Organizzazioni certificate e le sedi Valoritalia.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai fini del presente regolamento, si considerano applicabili i riferimenti normativi seguenti e relative modifiche e integrazioni successive:



Documento: Regolamento di Certificazione Standard SOPD Equalitas	Cod. documento: REG_SOPD_V	Redatto da: RTV
	N° e data revisione: 01 del 28/04/23	Verificato da: DTO
		Approvato da: DG
		Pagina 2 di 8

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLO STANDARD SOPD EQUALITAS

- regolamento Applicativo SOPD Equalitas
- note esplicative ufficiali dello Standard Owner.

La documentazione può essere richiesta alle sedi di Valoritalia.

5. CONDIZIONI PER L'OTTENIMENTO ED IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Al fine di procedere alla richiesta di certificazione, l'Organizzazione deve inoltrare a Valoritalia la documentazione contrattuale, offerta e contratto di certificazione, debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale.

Ai fini dell'ottenimento e del mantenimento della certificazione, l'Organizzazione deve:

- rispettare quanto previsto dal presente documento, dalla documentazione contrattuale, oltre che dal Regolamento Applicativo SOPD e dalle eventuali note esplicative ufficiali dello Standard Owner già citati;
- comunicare preventivamente ed in forma scritta i nominativi di eventuali consulenti aziendali che hanno consentito e consentono l'ottenimento della certificazione e il suo mantenimento;
- comunicare in forma scritta e preventivamente rispetto alla data della verifica i nominativi di eventuali consulenti che partecipano alla verifica, i quali devono mantenere esclusivamente il ruolo di osservatori;
- mettere a disposizione un referente che accompagni costantemente il gruppo di audit;
- aver reso operative le attività comprese nel campo di applicazione (scopo di certificazione) per le quali si richiede la certificazione;
- avere i siti coinvolti nella certificazione operativi e verificabili;
- garantire tutte le condizioni necessarie per la conduzione dell'audit, in particolare la disponibilità della documentazione per il suo esame, l'accesso a tutte le aree, alle registrazioni e la disponibilità del personale durante le attività di verifica previste;
- consentire la partecipazione alle verifiche ispettive a valutatori dello *Standard Owner* o di altro Organismo cui Valoritalia è associato;
- permettere la partecipazione di osservatori di Valoritalia, coinvolti per l'addestramento di nuovo personale e/o la sorveglianza sull'operato dei valutatori. Gli osservatori affiancheranno i valutatori durante lo svolgimento della verifica ispettiva;
- formulare adeguate proposte di azioni correttive entro i tempi indicati nel rapporto di verifica ispettiva, e nelle modalità definiti nel Regolamento Applicativo SOPD;
- mantenere per tutto il periodo di validità della certificazione, le condizioni che ne hanno permesso il rilascio;
- corrispondere a Valoritalia i corrispettivi per i servizi da essa forniti, indipendentemente dall'esito delle verifiche ispettive;
- comunicare a Valoritalia i casi in cui sia coinvolta in procedimenti giudiziari o amministrativi conseguenti a violazioni di leggi applicabili alle attività oggetto di certificazione;
- fornire al personale di Valoritalia/incaricato da Valoritalia e agli eventuali accompagnatori un'informativa completa e dettagliata relativa ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro, in cui essi sono destinati ad operare, nonché gli opportuni dispositivi di protezione individuale

Nel caso in cui l'Organizzazione non rispetti le obbligazioni sopra riportate, Valoritalia, in relazione alla frequenza e gravità degli eventi, adotterà le azioni sufficienti e necessarie, che possono comportare nei casi più gravi la sospensione o la revoca della certificazione.

Qualora l'Organizzazione ritenga che alcuni requisiti non siano applicabili alla propria attività o che necessitino di interpretazioni particolari, dovrà evidenziarlo all'atto della presentazione della domanda di certificazione/rinnovo, spiegandone dettagliatamente i motivi. Tali richieste saranno valutate da Valoritalia. In nessun caso saranno ammesse richieste volte all'esclusione di processi o di parti di processi aventi impatto sulla conformità finale dei prodotti/servizi realizzati.



Documento: Regolamento di Certificazione Standard SOPD Equalitas	Cod. documento: REG_SOPD_V	Redatto da: RTV
	N° e data revisione: 01 del 28/04/23	Verificato da: DTO
		Approvato da: DG
		Pagina 3 di 8

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLO STANDARD SOPD EQUALITAS

Qualora l'Organizzazione operi su più siti produttivi o nel caso di certificazioni a fronte dei moduli PS o DPS che prevedano la partecipazione di più soggetti, Valoritalia provvederà ad elaborare un piano di campionamento dei siti o delle Organizzazioni da sottoporre a verifica secondo quanto stabilito dal Regolamento Applicativo SOPD.

6. CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI

Sono identificate come non conformità le situazioni di non rispondenza ad uno o più requisiti maggiori specificati nei documenti di riferimento, ovvero lo Standard e la Checklist SOPD.

L'emissione di non conformità comporta l'interruzione dell'iter di certificazione/sorveglianza fino a quando l'Organizzazione non abbia provveduto ad intraprendere efficaci azioni correttive per eliminare le carenze riscontrate. Tali azioni correttive dovranno essere necessariamente accettate e verificate nella loro efficacia da Valoritalia che si riserva, in qualsiasi momento e in relazione alla tipologia e gravità degli eventi, di adottare le azioni del caso che possono comportare:

- a) l'effettuazione di una verifica ispettiva supplementare e/o con breve preavviso;
- b) l'anticipazione della verifica di sorveglianza;
- c) la sospensione e/o la revoca della certificazione.

Nel caso di rilievo di situazioni di non conformità in fase di prima certificazione, queste devono essere risolte, dandone evidenza tramite apposita documentazione, entro tre mesi dalla formalizzazione e comunque prima dell'emissione del certificato. In caso di mancata risoluzione nei tre mesi previsti, sarà necessario ripetere la visita di prima certificazione.

Nel caso di rilievo di situazioni di non conformità in fase di sorveglianza o rinnovo della certificazione, queste devono essere risolte, dandone evidenza tramite apposita documentazione, entro trenta (30) giorni lavorativi. In caso di mancata risoluzione nei termini previsti, sarà necessario procedere alla sospensione del certificato.

Eventuali modifiche alla classificazione dei rilievi possono essere definite da modifiche e integrazioni del Regolamento Applicativo SOPD o da eventuali note esplicative ufficiali dello Standard Owner.

7. VERIFICA PRE-CERTIFICATIVA

Si rimanda al Regolamento Applicativo SOPD e alle eventuali note esplicative ufficiali dello Standard Owner.

8. NOMINA DEI GRUPPO DI VERIFICA

Valoritalia procede a nominare un gruppo di valutazione (composto da un valutatore responsabile del gruppo stesso ed eventualmente da altri valutatori) e comunica all'Organizzazione i nominativi dei componenti con un anticipo di almeno 7 giorni. L'Organizzazione entro 4 giorni lavorativi può chiedere la sostituzione di uno o più componenti, mediante comunicazione in forma scritta contenente le motivazioni. Non saranno accolte richieste di sostituzione aventi ad oggetto le competenze tecniche del gruppo di valutazione. Le attività di verifica sono svolte da uno o più soggetti, qualificati da Valoritalia secondo specifiche procedure, in conformità alle disposizioni di certificazione applicabili. Il gruppo di valutazione addetto alla conduzione della singola attività può essere composto da personale dipendente e/o da collaboratori esterni ed è coordinato dal responsabile del gruppo di verifica (RGVI).

9. PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA

Valoritalia pianifica con l'Organizzazione la data della verifica con un anticipo di almeno 7 giorni lavorativi, compatibilmente con le esigenze organizzative di entrambe le parti.



Documento: Regolamento di Certificazione Standard SOPD Equalitas	Cod. documento: REG_SOPD_V	Redatto da: RTV
	N° e data revisione: 01 del 28/04/23	Verificato da: DTO
		Approvato da: DG
		Pagina 4 di 8

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLO STANDARD SOPD EQUALITAS

Valoritalia predispone un piano della verifica ispettiva con lo scopo di:

- allocare risorse adeguate al fine di portare a termine le attività;
- confermare le tempistiche e le disposizioni di accesso con l'Organizzazione;
- determinare le attività di raccolta delle evidenze necessarie allo svolgimento della verifica;
- elaborare il piano di raccolta delle evidenze.

Il piano della verifica ispettiva prevede la definizione dei seguenti aspetti:

- gli obiettivi e il campo di applicazione;
- i criteri e la norma di riferimento;
- i siti oggetto di verifica;
- la composizione e i ruoli del GVI;
- i processi sottoposti ad audit e la stima delle tempistiche di svolgimento delle attività di audit, compresi i momenti di riunione tra gli auditor e le riunioni con l'Organizzazione;
- il personale dell'Organizzazione da convocare per la verifica ispettiva;
- la richiesta di informazioni riguardo ad eventuali rischi associati alle attività da verificare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Organizzazione in relazione alla propria attività (compresi i DPI previsti e disponibili), al fine di consentire lo svolgimento dell'audit in sicurezza.

La verifica ispettiva è condotta presso l'Organizzazione richiedente per verificare la conformità ai requisiti applicabili in relazione al modulo dello Standard applicato e in particolare per:

- verificare il monitoraggio, la misurazione, la rendicontazione e il riesame delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi ed ai traguardi definiti dalle Organizzazioni stesse, coerentemente alle attese della norma;
- verificare il controllo operativo dei processi aziendali e la conformità dello stesso alla norma;
- verificare che siano stati eseguiti e risultino conformi alle richieste della norma di riferimento le verifiche ispettive interne e il riesame della Direzione;
- verificare che siano efficacemente attuate le azioni e le linee guida definite dalla Direzione per la gestione delle politiche relative ai clienti;
- identificare il campo di applicazione ed eventuali esclusioni rispetto ai requisiti della norma.

Ogni verifica prevede una riunione iniziale e una finale con il legale rappresentante dell'Organizzazione o persona delegata, il responsabile del sistema di gestione ed eventualmente altro personale interessato dell'Organizzazione.

La riunione iniziale ha lo scopo di:

- presentare il gruppo di valutazione;
- chiarire eventuali punti del programma non perfettamente compresi;
- ribadire l'impegno alla riservatezza del gruppo di valutazione;
- definire chiaramente il campo di applicazione ed eventuali esclusioni;
- chiarire quanto altro necessario per l'effettuazione della verifica ispettiva;
- chiarire il ruolo e i diritti dello Standard Owner, con particolare riferimento agli audit in affiancamento.

La riunione finale ha lo scopo di:

- illustrare gli esiti della verifica ispettiva, le eventuali carenze rilevate e le modalità di comunicazione a Valoritalia delle azioni correttive proposte dall'Organizzazione;
- illustrare i contenuti del rapporto di verifica ispettiva.



Documento: Regolamento di Certificazione Standard SOPD Equalitas	Cod. documento: REG_SOPD_V	Redatto da: RTV
	N° e data revisione: 01 del 28/04/23	Verificato da: DTO
		Approvato da: DG
		Pagina 5 di 8

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLO STANDARD SOPD EQUALITAS

A conclusione della riunione finale viene redatto un rapporto di verifica che illustra i principali elementi dell'audit e che, previa sottoscrizione, sarà consegnato all'Organizzazione.

10. VERIFICHE ISPETTIVE SPECIALI

VERIFICHE ISPETTIVE SUPPLEMENTARI

Valoritalia si riserva di procedere ad una verifica supplementare nei casi in cui, a suo insindacabile giudizio, lo ritenga necessario ai fini della certificazione, ad esempio nei seguenti casi:

- per riscontrare l'efficace attuazione delle azioni correttive emerse nel corso degli audit di certificazione, sorveglianza o rinnovo;
- nel caso in cui sia stato riscontrato un numero significativo di non conformità;
- per approfondire aspetti emersi successivamente alla domanda di certificazione/rinnovo (es. numero di sedi coinvolte, scopo di certificazione, processi particolari, etc.), non verificabili nelle tempistiche previste nel piano di audit.

Valoritalia comunica per iscritto all'Organizzazione la necessità di svolgere di un audit supplementare, i cui costi sono a carico del richiedente stesso e verranno calcolati in base al tariffario in vigore al momento di esecuzione dell'audit. Le modalità di pianificazione seguono quanto già indicato nel presente regolamento, salvaguardando il preavviso minimo per consentire l'eventuale riacquiescenza dei componenti del gruppo di verifica.

VERIFICHE DI ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

Qualora l'Organizzazione intenda estendere il campo di applicazione deve farne richiesta scritta a Valoritalia, che stabilisce quali attività di verifica ulteriori siano necessarie e provvede alla formulazione della nuova offerta economica. L'audit è pianificato e condotto secondo le modalità descritte nei paragrafi precedenti, ma in alternativa, previo accordo con il richiedente, può essere svolto anche in occasione dell'audit di sorveglianza o rinnovo. Accettata la richiesta di estensione ed eseguito l'audit con esito positivo, il certificato viene rimesso. I costi sono a carico dell'Organizzazione.

VERIFICHE ISPETTIVE SEMI-ANNUNCIATE

A partire dalla visita di prima sorveglianza l'Organizzazione, su base volontaria, può chiedere di essere assoggettata ad una verifica ispettiva semi-annunciata, facendone richiesta in forma scritta a Valoritalia. Valoritalia stabilisce la data della verifica semi-annunciata secondo le modalità specificate nel Regolamento Applicativo SOPD.

L'Organizzazione deve comunicare a Valoritalia i nominativi dei referenti da contattare nel momento in cui il gruppo di valutazione si presenta presso il sito oggetto di verifica.

11. RILASCIO DEL CERTIFICATO

A conclusione positiva delle attività di verifica ispettiva, ovvero quando l'Organizzazione abbia risolto in modo adeguato tutte le non conformità e/o in presenza di un preciso impegno a raggiungere la piena conformità in un tempo prestabilito, giudicato idoneo da Valoritalia, la pratica di certificazione viene portata all'esame del Comitato Esecutivo di Controllo e Certificazione che, analizzate le risultanze, delibera in merito all'emissione del certificato o all'eventuale provvedimento di sospensione o revoca della certificazione.

In caso di esito positivo Valoritalia emette il certificato in relazione al modulo dello Standard applicato e secondo le modalità specificate nel Regolamento Applicativo SOPD e lo tramette all'Organizzazione tramite mail e PEC, insieme al programma delle successive verifiche di sorveglianza.

Nel caso in cui le richieste di azioni correttive non fossero soddisfatte entro le tempistiche stabilite al precedente paragrafo 6, il Comitato Esecutivo di Controllo e Certificazione delibererà la chiusura con esito negativo della certificazione



Documento: Regolamento di Certificazione Standard SOPD Equalitas	Cod. documento: REG_SOPD_V	Redatto da: RTV
	N° e data revisione: 01 del 28/04/23	Verificato da: DTO
		Approvato da: DG
		Pagina 6 di 8

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLO STANDARD SOPD EQUALITAS

o l'eventuale sospensione o revoca della certificazione. Valoritalia comunicherà l'esito negativo della certificazione in forma scritta all'Organizzazione con le motivazioni a supporto.

Nel caso di revoca o eventuale scadenza della certificazione, una nuova domanda potrà essere presentata da parte dell'Organizzazione una volta decorsi almeno sei mesi dalla notifica della decisione negativa.

Il certificato ha durata triennale. La sua validità è tuttavia subordinata all'esito positivo degli audit di sorveglianza eseguiti presso l'Organizzazione, A seguito dell'esito positivo dell'audit di rinnovo e della relativa delibera, il certificato viene riemesso.

Come richiesto dalle norme di accreditamento, l'attività di certificazione di Valoritalia viene costantemente sottoposta a controllo da parte del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità. Tale Comitato è composto da un'equa rappresentanza di tutte le parti interessate alla certificazione quali le organizzazioni dei consumatori, le associazioni industriali e del commercio (produttori, trasformatori, distributori), le autorità di regolazione, etc.

Compito principale di tale Comitato è quello di salvaguardare l'imparzialità dell'attività di certificazione di Valoritalia e di tutti i processi ad essa correlati, garantendo il rispetto delle norme di accreditamento applicabili e la buona esecuzione delle attività di certificazione.

12. SORVEGLIANZA

Gli audit di sorveglianza sono condotti per verificare che le condizioni che hanno permesso il rilascio della certificazione siano mantenute, in conformità ai requisiti dello Standard, al Regolamento Applicativo SOPD e alle eventuali note esplicative dello Standard Owner. Gli audit di sorveglianza sono condotti entro 12 e successivamente entro 24 mesi dalla data di decisione sulla certificazione o rinnovo.

L'Organizzazione può chiedere di posticipare l'audit di sorveglianza, purché questo avvenga entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. In caso di mancata sorveglianza entro tali tempistiche, Valoritalia provvederà alla sospensione della certificazione, dandone comunicazione in forma scritta all'Organizzazione.

L'attività condotta in occasione dell'audit di sorveglianza comprende sempre almeno la verifica:

- della gestione dei rilievi precedenti;
- di eventuali modifiche al sistema di gestione e alle sue parti;
- del riesame della direzione del conseguimento degli obiettivi e del miglioramento continuo;
- dei processi di gestione delle registrazioni e tenuta sotto controllo della documentazione;
- dei risultati delle verifiche ispettive interne e delle azioni conseguenti;
- dell'uso del logo e dei riferimenti alla certificazione.

Il programma definito per le verifiche di sorveglianza è tale da coprire l'intero scopo di certificazione.

13. MODIFICHE E TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Qualora l'Organizzazione intenda attuare cambiamenti strutturali rilevanti ai fini della conformità alle norme di certificazione dovrà:

- informare preventivamente e dettagliatamente Valoritalia circa le suddette modifiche;
- prendere atto delle decisioni di Valoritalia, che si riserva la possibilità di procedere ad una nuova valutazione o ad un semplice approfondimento, comunicandolo in forma scritta all'Organizzazione;
- comunicare a Valoritalia l'accettazione delle decisioni o, in difetto, la rinuncia alla certificazione.



Documento: Regolamento di Certificazione Standard SOPD Equalitas	Cod. documento: REG_SOPD_V	Redatto da: RTV
	N° e data revisione: 01 del 28/04/23	Verificato da: DTO
		Approvato da: DG
		Pagina 7 di 8

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLO STANDARD SOPD EQUALITAS

L'Organizzazione certificata ha facoltà di chiedere modifiche al campo di applicazione della certificazione. Tali modifiche possono riguardare:

- estensione/riduzione delle unità produttive;
- estensione/riduzione ad attività/prodotti coperti dalla certificazione;
- estensione/riduzione moduli dello Standard di riferimento.

L'uso delle certificazioni rilasciate da Valoritalia è strettamente riservato all'Organizzazione certificata e non è trasferibile, salvo nei casi di cessione, trasformazione, fusione, scissione, conferimento, affitto di azienda o di un ramo d'azienda della società interessata. In questi casi l'Organizzazione dovrà informare tempestivamente Valoritalia, comunque non oltre trenta (30) giorni dall'avvenuta iscrizione nel Registro delle Imprese, ove prevista. L'inosservanza di questo termine può dare luogo all'applicazione del provvedimento di sospensione o di revoca della certificazione.

Nei casi sopra descritti, l'Organizzazione dovrà richiedere a Valoritalia per iscritto l'emissione del certificato in capo al nuovo soggetto titolato, all'esito della modifica dell'assetto organizzativo. Tale richiesta deve essere corredata dalla copia del relativo certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e di eventuali documenti ulteriori, qualora siano ritenuti necessari. Valoritalia provvederà quindi ad accertare, eventualmente anche attraverso una verifica supplementare, che il sistema di gestione non abbia subito modifiche, o comunque sia conforme ai requisiti della norma di riferimento. Il trasferimento della certificazione è subordinato all'esito positivo delle valutazioni effettuate, nonché al saldo di tutti gli importi dovuti dall'Organizzazione cedente.

I costi dell'aggiornamento/estensione della certificazione e dell'eventuale verifica supplementare (documentale e/o presso l'Organizzazione) sono a carico del soggetto risultante dalla modifica.

Se l'Organizzazione richiede il trasferimento della certificazione da altro OdC, è previsto che vi sia un colloquio tra gli OdC in fase di passaggio (avviso formale dall'OdC subentrante all'OdC uscente), secondo quanto stabilito dalle norme ISO/IEC 17021-1 e ISO/IEC 17065. L'OdC subentrante deve inoltre richiedere i report delle ultime 3 verifiche all'Organizzazione. Il nuovo certificato andrà trasmesso in copia ad Equalitas e dovrà riportare come data di prima emissione del certificato quella dell'OdC precedente. Pertanto, la scadenza del certificato (termine del triennio di certificazione) non subirà variazioni.

14. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

La documentazione contrattuale, in particolare l'offerta economica, deve essere adeguata nel caso in cui si verificano modifiche rilevanti ai fini del campo di applicazione e delle attività di audit, prima della scadenza del certificato e con tempi compatibili con l'effettuazione delle attività di verifica previste e necessarie al rispetto dei documenti di riferimento applicabili.

Nel caso in cui le attività di rinnovo non siano state completate o non sia stata verificata l'efficace attuazione delle azioni correttive per ogni eventuale non conformità maggiore prima della data di scadenza, la certificazione non potrà essere rinnovata e Valoritalia provvederà alla notifica per iscritto del mancato rinnovo della certificazione.

A seguito della scadenza, è possibile ripristinare la certificazione entro 6 mesi, posto che siano già state completate le attività pendenti di rinnovo, altrimenti verrà gestita come una prima certificazione.

L'audit di rinnovo è orientato ad un riesame generale e comprende la verifica di tutti i requisiti normativi e, in particolare, l'approfondimento dei seguenti elementi:

- l'efficacia del sistema di gestione nella sua globalità, alla luce di cambiamenti interni ed esterni, e la sua continua pertinenza e applicabilità allo scopo della certificazione;



Documento: Regolamento di Certificazione Standard SOPD Equalitas	Cod. documento: REG_SOPD_V	Redatto da: RTV
	N° e data revisione: 01 del 28/04/23	Verificato da: DTO
		Approvato da: DG
		Pagina 8 di 8

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLO STANDARD SOPD EQUALITAS

- l'efficacia del sistema di gestione in riferimento al conseguimento degli obiettivi dell'Organizzazione e dei risultati attesi;
- l'impegno dimostrato a mantenere l'efficacia ed il miglioramento.

In caso di esito positivo delle attività di rinnovo, il certificato viene riemesso.

15. SOSPENSIONE – REVOCA – RINUNCIA DELLA CERTIFICAZIONE

Si rimanda al contratto di certificazione sottoscritto con Valoritalia.

16. REGOLE GENERALI USO LOGO EQUALITAS

Si rimanda al "Contratto di utilizzo standard EQUALITAS e concessione d'uso dei Logo ©Equalitas" sottoscritto fra Equalitas e l'Organizzazione richiedente e al "Regolamento Uso Logo e Marchio SOPD Equalitas" vigente.